

iPol



Collettiva

a pagina 2

COMMISSIONE VESTIARIO
ULTIME NOVITA'CARABINIERI MORTI, SILP CGIL
E CGIL 'RIFLETTERE SU SICUREZZA'
'VICINI ALLE FAMIGLIE ED AI FERITI'RANUCCI: SILP CGIL, GRAVISSIMO
EPISODIO, NON TI LASCIEREMO SOLO
'VICINI E SOLIDALI A UNO DEI PIÙ
PREPARATI GIORNALISTI ITALIANI'

a pagina 3

INDENNITÀ AUTOSTRADALE
DEVE ESSERE ESTESA ANCHE
AL PERSONALE DEI REPARTI
DELLA POLIZIA STRADALE, ISTITUITI
FUORI DALLA RETE AUTOSTRADALE,
CHE SVOLGE UNA FUNZIONE DI
SUPPORTO ALLE PROPRIE PATTUGLIE
CHE OPERANO NELLA RETE
AUTOSTRADALE.

LEGGE DI BILANCIO

Forze di polizia, la manovra delle delusioni

Nel testo non ci sono assunzioni, niente per migliorare l'organizzazione, e nulla per formazione e ammodernamento dei mezzi. Però aumenta l'età per la pensione



21 ottobre 2025 • 17:47

La legge di bilancio che si sta delineando in queste ore rappresenta, ancora una volta, una **grande** delusione per tutte le lavoratrici e i lavoratori delle forze di polizia e del comparto sicurezza. La manovra, che sarà presto al vaglio dal Parlamento, dimostra con i fatti che le promesse fatte dal governo Meloni sono state, ancora una volta, solo parole vuote, prive di ogni reale sostanza.

Una scure, quella della legge di bilancio, che si abbatte sugli uomini e le donne in divisa che vengono spesso tirati per la giacchetta e per un chiaro tornaconto di natura elettorale e oggi questo è più che mai evidente. Nessuna assunzione straordinaria, nessun piano concreto per colmare il **deficit di personale che ormai supera le 10.000 unità**. È inaccettabile che, mentre si accrescono i finanziamenti per il riarmo e la spesa militare, si continuano a tagliare risorse fondamentali per un settore che invece dovrebbe essere prioritario per garantire la sicurezza dei cittadini e delle cittadine, soprattutto dei più deboli, e la tranquillità di chi ogni giorno mette a repentaglio la propria vita per il bene comune.

SEMPRE PIÙ ANZIANI

C'è un dato molto grave, il principio che regola l'azione di questo governo sembra essere chiaro: non assumere nuove forze, non investire nel personale, ma continuare a far lavorare **sempre più anziani in divisa**, aumentando l'età pensionabile senza alcuna considerazione per il gravoso lavoro che svolgiamo. L'articolo 42 della bozza della legge di bilancio, che prevede un innalzamento dell'età pensionabile di 3 mesi nel 2026 e di 4 mesi nel 2027, è un paradosso che mette in evidenza quanto poco si tenga conto della reale usura psicofisica di chi indossa una divisa, tradendo la norma sulla specificità della professione. L'obiettivo, dal 2028 in avanti, è quello di proseguire con questo aumento dell'età pensionabile.

UN VERGOGNOSO DISALLINEAMENTO

E mentre si tagliano risorse per le assunzioni e si impedisce ai poliziotti di andare in pensione, si investe ingentemente nel riarmo, con cifre che raggiungono i 31,2 miliardi di euro nel 2025 e che cresceranno negli anni successivi. Un vergognoso disallineamento che evidenzia con chiarezza quale sia l'orientamento di questa maggioranza: **più soldati e armamenti, meno uomini e donne in uniforme**, meno mezzi e meno strumenti adeguati per proteggere chi lavora con sacrificio nel garantire la sicurezza dei cittadini.

IDEA SECURITARIA, NON SICUREZZA

Tutto questo appartiene a chi ha un'idea di sicurezza e di **società securitaria e non inclusiva**. Noi come Silp Cgil denunciemo questa situazione con fermezza da tempo. È fondamentale investire su personale qualificato, su formazione continua e su mezzi moderni, affinché il lavoro delle forze di polizia possa essere svolto nei migliori standard di efficienza e sicurezza. Solo così potremo garantire un reale stato di diritto e una società più giusta, dove chi lavora per la legge e la sicurezza non venga dimenticato o penalizzato.

Pietro Colapietro è segretario generale del Silp Cgil

📧 f x 📧

TAG: MANOVRA / POLIZIA /
PIETRO COLAPIETRO /
LEGGE DI BILANCIO 2025

COMMISSIONE VESTIARIO, ULTIME NOVITÀ

Nella giornata del 14 ottobre si è riunita la Commissione paritetica per la qualità e la funzionalità del vestiario, presieduta dal Prefetto Gabriella Faramondi e della quale il Silp Cgil fa parte. Sono state fornite alcune importanti informazioni: nel 2026 ci sarà finalmente il collaudo e quindi la distribuzione al personale di 12.700 gilet balistici antiproiettile con piastra di protezione. Saranno destinati agli operatori di Volante e al personale che si occupa di controllo del territorio assieme ad altri 2.300 capi per un totale di 15.000 unità. Entro l'anno sono in arrivo altre 200 macchine Tonale per la Polizia e sono di prossima distribuzione i guanti antitaglio, 600 caschi per il personale motomontato una prima tranche delle divise Uopi. Tra le altre cose, la Commissione ha trattato anche il tema della divisa per i servizi automontati per impieghi di scorta ad alto contenuto rappresentativo, con aggiornamento delle relative tabelle vestiario. È stato anche scelto il monogramma zigrinato come simbolo RI metallico da porre sul cappotto di servizio. Si è poi parlato dei nuovi patch da istruttore e responsabile uffici finali, con decisione di procedere a un monitoraggio di pareri sentendo il personale interessato. Il Silp Cgil ha chiesto infine un monitoraggio della situazione relativa alla distribuzione del vestiario in tutta Italia e alla questione dei buoni vestiario che sul territorio nazionale non avviene sempre in maniera omogenea. Abbiamo ricevuto rassicurazioni circa l'impegno in tal senso del Dipartimento.

CARABINIERI MORTI, SILP CGIL E CGIL 'RIFLETTERE SU SICUREZZA' 'VICINI ALLE FAMIGLIE ED AI FERITI'

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Il Silp Cgil e la Cgil esprimono "sincero dolore e cordoglio per la scomparsa dei tre carabinieri morti oggi in servizio nell'adempimento del loro dovere. Un evento drammatico che ci colpisce profondamente e che ci impone di riflettere sulla sicurezza sul lavoro, anche per chi veste un'uniforme e rischia la vita ogni giorno per garantire la sicurezza e la libertà dei cittadini". "Esprimiamo sincero dolore e cordoglio per la scomparsa dei tre Carabinieri", dichiarano Pietro Colapietro, segretario generale Silp Cgil e Lara Ghiglione, segretaria confederale Cgil. "Si tratta - sottolineano - di morti sul lavoro e per il lavoro. Anche tra le lavoratrici e i lavoratori ci sono morti sul lavoro e per il lavoro. Questo è un dato che dobbiamo ricordare sempre, per non dimenticare i sacrifici di chi ha perso la vita sul lavoro e per non lasciare soli i loro familiari". "Come sindacato di polizia e come sindacato confederale - aggiungono - siamo vicini alle famiglie e agli amici di chi ha perso la vita. Siamo vicini anche ai poliziotti, ai vigili del fuoco e ai militari rimasti feriti. La loro salute e sicurezza devono essere tutelate con ogni mezzo". "Pure per chi veste un'uniforme - sottolineano Colapietro e Ghiglione - la sicurezza sul lavoro è prioritaria. Non è solo un diritto, ma un dovere. Chiediamo che vengano prese tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori in uniforme. È nostro dovere garantire che chi serve lo Stato possa farlo in condizioni di sicurezza e salute adeguate". Silp Cgil e Cgil rinnovano la loro vicinanza alle famiglie delle vittime e a tutti i lavoratori in uniforme. **(ANSA). 14/10/2025 19:23**

RANUCCI: SILP CGIL, GRAVISSIMO EPISODIO, NON TI LASCEREMO SOLO 'VICINI E SOLIDALI A UNO DEI PIÙ PREPARATI GIORNALISTI ITALIANI'



(ANSA) - ROMA, 17 OTT - La Segreteria Nazionale Silp Cgil, uno dei sindacati di polizia, "esprime la più sincera vicinanza e solidarietà a Sigfrido Ranucci e a sua figlia, vittime del gravissimo attentato che si è verificato ieri sera a Pomezia, in provincia di Roma. Solo per un caso non ci sono state vittime". "Un episodio che rappresenta un segnale molto preoccupante - afferma il sindacato - in una zona con un'alta densità criminale e che colpisce uno dei giornalisti italiani più preparati e apprezzati, noto per il suo impegno nel dare voce a inchieste coraggiose e per la difesa incondizionata della libertà di espressione. Siamo da sempre vicini a Ranucci, che spesso ha collaborato anche a livello istituzionale e giornalistico con la Polizia di Stato. Come Silp Cgil, come poliziotte e poliziotti democratici, vogliamo dirtelo con tutto il cuore: non sei solo e non ti lasceremo solo!!". **(ANSA). 17/10/2025 12:26**

INDENNITÀ AUTOSTRADALE, DEVE ESSERE ESTESA ANCHE AL PERSONALE DEI REPARTI DELLA POLIZIA STRADALE, ISTITUITI FUORI DALLA RETE AUTOSTRADALE, CHE SVOLGE UNA FUNZIONE DI SUPPORTO ALLE PROPRIE PATTUGLIE CHE OPERANO NELLA RETE AUTOSTRADALE.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 85/P/2025

Roma, 20 ottobre 2025

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma

OGGETTO: Indennità autostradale, deve essere estesa anche al personale dei reparti della Polizia Stradale, istituiti fuori dalla rete autostradale, che svolge una funzione di supporto alle proprie pattuglie che operano nella rete autostradale.

~~~~~

Il 17 luglio dello scorso anno è stata sottoscritta dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza la nuova convenzione con l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (A.I.S.C.A.T.) che rappresenta il modello di riferimento da adottare per le successive convenzioni con le singole società concessionarie aderenti all'A.I.S.C.A.T., da stipularsi ai sensi dell'art. 39, comma 1, legge 16 gennaio 2003, n. 3.

La convenzione in parola prevede al "Capo II (Corresponsione indennità autostradale)" che a decorrere dal 1° gennaio 2024, al personale in organico presso il C.O.P.S. e i reparti della Polizia Stradale istituiti nell'ambito della rete autostradale in concessione alla Società, nonché a quello comunque impiegato in modo continuativo in servizi di vigilanza stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete stessa, spetta l'indennità di cui all'articolo 39 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e modificato dall'articolo 6, comma 4, lettera a), della legge 15 ottobre 2013, n. 119.

La disposizione *giustamente* riconosce la corresponsione del beneficio anche al personale che non presta servizio presso il C.O.P.S. ed i reparti della Polizia Stradale istituiti nell'ambito della rete autostradale in concessione alla Società - ovvero Sezioni, Distaccamenti e Compartimenti della Polizia Stradale -, purché impiegato in modo continuativo in servizi di vigilanza stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete stessa.

Tuttavia, un'interpretazione restrittiva della suddetta disposizione, nella quasi totalità delle Sezioni, dei Distaccamenti e dei Compartimenti della Polizia Stradale, *limita* la corresponsione dell'indennità de qua alle sole pattuglie che vengono impiegate nei servizi di vigilanza stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete stessa, *escludendo* - diversamente da quanto accade per gli addetti ai C.O.P.S. e ai reparti istituiti nell'ambito della rete autostradale - il personale che presta attività di supporto, nonostante il suo operato sia parte integrante del servizio espletato sulla rete autostradale.

A titolo esemplificativo riportiamo di quanto accade presso la Sezione Polizia Stradale di Reggio Emilia.

Tale reparto, seppur formalmente non istituito all'interno della rete autostradale, partecipa *costantemente e continuamente* alla vigilanza autostradale da quasi trent'anni (dal 1997 per la precisione) impiegando da allora in servizio sulla rete autostradale almeno due pattuglie ogni giorno.

E se agli inizi le pattuglie autostradali rappresentavano un' aliquota degli equipaggi messi in campo dalla Sezione, oggi - a causa della progressiva diminuzione del personale e al contemporaneo aumento degli adempimenti burocratici - rappresentano la *totalità* delle pattuglie disponibili.

Ne consegue che la *quasi totalità* delle pratiche trattate dagli uffici servizi, automezzi, infortunistica, polizia giudiziaria e la *gran parte* di quelle dell'ufficio verbali (che a Reggio Emilia si occupa di sanzionare anche le elusioni di pagamento alle barriere) si riferisce a fatti avvenuti sulla rete autostradale.

In altre parole, la Sezione Polizia Stradale di Reggio Emilia, pur essendo stata istituita come "Sezione Ordinaria", di fatto opera come un reparto autostradale, al punto che anche lo stesso operatore di giornata/centralista si occupa quasi esclusivamente (comunicazioni radio e telefoniche) di eventi riferibili alla viabilità autostradale.

Quanto sopra non solo determina - ingiustamente - una *penalizzazione economica* per una parte dei colleghi, ma evidenzia anche un *danno economico* per il Dipartimento della pubblica sicurezza che si sobbarca le spese di caserme, gestione delle mense e delle apparecchiature che, nei reparti formalmente istituiti nella rete autostradale, rimangono a carico del concessionario.

Diversamente, la Sezione Polizia Stradale di Parma, giusto per citarne una, le cui pattuglie operano sia sulla rete autostradale che stradale, riconosce - correttamente, in virtù di un'applicazione della convenzione che valorizza il servizio nella sua *interesse* - l'indennità autostradale anche al personale che svolge attività burocratica di supporto.

Sempre a Reggio Emilia evidenziamo una differenza nelle politiche gestionali adottate dal Dipartimento nei confronti della Questura e della Sezione Polizia Stradale, dove la prima è stata destinataria di un incremento del personale di oltre cento unità, mentre la seconda ha subito una riduzione di addetti di oltre dieci unità rispetto alla dotazione organica.

Siamo di fronte a una scelta che oggettivamente si fatica a comprendere, o meglio non si comprende proprio, in cui, ad accresciute esigenze di polizia, la Questura viene rafforzata mentre la Polizia Stradale viene *indebolita* a scapito di servizi di specialità, che, fra l'altro, saranno ulteriormente compromessi nel breve-medio periodo in ragione di un susseguirsi di pensionamenti, vista l'età media piuttosto alta degli addetti.

Giova rappresentare che la provincia di Reggio Emilia è interessata da un rilevante numero di servizi di polizia, vuoi per la presenza di importanti vie di comunicazione vuoi per una moltitudine di grandi eventi: ospita una squadra calcistica di serie A (Sassuolo), una di serie B (Reggiana), le partite di Coppe europee della Fiorentina (l'anno passato quelle dell'Atalanta) e una squadra di basket (Pallacanestro Reggiana) di serie A1; ha sede una stazione ferroviaria dell'alta velocità, un'arena musicale con un bacino europeo di utenza, numerose ed importanti manifestazioni politiche (Festa nazionale dell'Unità, Festa nazionale di Emergency, ecc.) con grande afflusso di personalità politiche e no.

Si tratta di servizi per i quali la Sezione e Distaccamenti Polizia Stradale della provincia di Reggio Emilia, nonostante le carenze della dotazione organica, devono garantire il loro apporto, come disposto dalle ordinanze di ordine pubblico del Questore.

Non possiamo sottovalutare come questo sottodimensionamento di personale della specialità non solo genera gravi *criticità* operative, ma rischia di avere, nel medio-lungo termine, *conseguenze* devastanti sulla salute psico-fisica del personale per stress da lavoro-correlato.

La salute e sicurezza di colleghe e colleghi *dev'essere* salvaguardata per tempo, con una gestione del personale che non può e non deve prescindere dal *benessere organizzativo*.

Davvero si pensa di poter adempiere ai compiti della Polizia Stradale sovraccaricando lavoratrici e lavoratori di polizia che, animati dall'alto senso del dovere e di un encomiabile spirito di abnegazione, ogni giorno sacrificano tempo, energie e spesso la serenità familiare, sottoponendosi a turni di servizio ben oltre quanto previsto contrattualmente, rinunciando anche alla corretta fruizione di riposi settimanali e congedi?

È di tutta evidenza che per la Sezione Polizia Stradale occorra urgentemente il *ripiamento* della dotazione organica, per soddisfare al meglio i compiti di istituto e consentire al personale adeguate condizioni di lavoro.

In conclusione, riteniamo che l'Amministrazione debba sollecitamente avviare un'interlocuzione *chiarificatrice* con l'A.I.S.C.A.T., estendendo per tutto il personale che presta la propria attività, *direttamente o indirettamente* (ovvero di supporto), nei servizi di vigilanza stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete autostradale, la *legittima corresponsione dell'indennità autostradale, anche quando trattasi di reparti allocati fuori della rete autostradale* (Sezioni, Distaccamenti e Compartimenti).

Per ogni operatore della Polizia di Stradale, a parità di prestazione lavorativa, *deve* corrispondere parità di remunerazione!

Diversamente, le attività di polizia attinenti alla rete autostradale, dovranno essere svolte solamente da chi percepisce l'indennità in parola.

Ovviamente quanto sopra rivendicato (per il personale coinvolto nei servizi di vigilanza stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete autostradale in concessione alle società facenti capo all'A.I.S.C.A.T.) *vale* per i colleghi che prestano la loro opera - nelle medesime condizioni - sulla rete autostradale di altre società concessionarie (come il C.A.S.) e sulle tratte autostradali gestite dall'AN.A.S., ente pubblico vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In attesa di urgente cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Maria ROSELLI)

*[Firma]*

# SCARICA L'APP SILP CGIL

**L'app ufficiale del SILP CGIL** permette agli iscritti di essere sempre aggiornati sulle ultime news, di accedere alle proprie informazioni e di avere sempre a portata di mano **la tessera sindacale in formato digitale**



PER I DISPOSITIVI APPLE  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo iPhone  
dall'**AppStore**



PER I DISPOSITIVI ANDROID  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo smartphone  
dal **Google Play Store**

## SCARICA L'APP REGISTRATI ED ENTRA NEL MONDO SILP CGIL



**SUL NOSTRO SITO  
LE NUOVE E RINNOVATE  
CONVENZIONI 2025/2026**

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil  
Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111

**BOR  
ZAC**